

## II "PARMURELO" alla RINNOVATA L'ANTICA TRADIZIONE

**Domenica 20 marzo, la Domenica delle Palme, grandissima emozione per la consegna in Piazza San Pietro dei Parmureli.**

Anche quest'anno infatti, è stata rinnovata l'antica tradizione dei parmureli, le composizioni di foglie di palma intrecciate, che il Centro Studi e Ricerche per le Palme (Sanremo), grazie ai finanziamenti ottenuti dai Comuni di Bordighera (città delle palme) e Sanremo (città dei fiori) hanno offerto al Vaticano. Ruolo fondamentale per il supporto logistico è stato garantito da Il Cammino, che in questi anni ha saputo creare col Vaticano uno speciale rapporto di stima e affetto, meritato dalla nostra cooperativa in anni di lavoro, capace com'è di impreziosire coi suoi fiori alcune delle più importanti cerimonie tenute nella più bella Basilica del Cristianesimo, San Pietro.

I rappresentanti delle Città di Bordighera e Sanremo hanno potuto consegnare a Mons. Stanislao Dziwisz il parmurelo da 2 metri e mezzo che è stato preparato appositamente per il Santo Padre. Pochi minuti dopo, la preziosa palma intrecciata è comparsa alla finestra della camera di Papa Giovanni Paolo II, in diretta in Mondovisione. Ed è stata ripresa poi sulle copertine e le pagine delle più importanti testate nazionali e internazionali. Durante la processione dall'obelisco al sagrato, Vescovi e Cardinali hanno portato le composizioni realizzate dagli artigiani bordigotti e sanremaschi, mentre sul sagrato i fedeli hanno ricevuto un migliaio di parmureli.



In questa foto a partire da sinistra: Giovanni Allavena, Assessore del Comune di Bordighera; Claudio Littardi, Presidente del Centro Studi e Ricerche per le Palme; Roberto Parsi, Consigliere Comunale di Sanremo; Bruno Marra, Presidente del Consiglio Comunale di Sanremo; S. E. Monsignor Alberto Maria Careggio, Vescovo della Diocesi di Ventimiglia-Sanremo; S. E. Arcivescovo Stanislao Dziwisz, Segretario di S. S. Giovanni Paolo II; Giovanni Bosio, Sindaco di Bordighera; Marco Simeon e Sergio Oderda della Cooperativa Il Cammino e Don Andrea Francia, Segretario del Vescovo di Ventimiglia-Sanremo.

## finestra del Santo Padre DEL CAPITANO BRESCA



### I Parmureli: una tradizione che lega ancor di più Riviera di ponente e Vaticano

L'usanza dei fedeli di ornare le Chiese con foglie di palma e innalzarle durante il solenne momento della benedizione nella cerimonia religiosa della Domenica che precede la solennità della Pasqua, risale alle più remote tradizioni della Cristianità. Nella Domenica delle Palme si ricorda l'ingresso trionfale di Gesù nella città di Gerusalemme, sei giorni prima della sua passione: il suo ingresso nella città fu accolto da una folla di gente semplice e di fanciulli, che salutavano il suo passaggio con in mano palme e ulivi in segno di gioia e pace.

Le palme della Riviera (ancora oggi a Bordighera pare esservi il palmeto più settentrionale d'Europa) divennero protagoniste della Domenica delle Palme grazie a Benedetto Brescia, presente in Vaticano il giorno in cui vi venne eretto l'obelisco più famoso di Roma Antica, e che col suo slancio sincero consentì di evitare una strage di fedeli accorsi per l'occasione.

I fatti si riferiscono al 1586, anno in cui, per volere di Papa Sisto V, l'architetto Domenico Fontana collocò in Piazza San Pietro il gigantesco obelisco egizio trasportato a Roma da Caligola nel 39 d.C.

Operazione ardua: l'obelisco, che ancor oggi fa bella mostra di sé nel centro della suggestiva piazza, è alto 26 metri e pesa 350 tonnellate. Per l'operazione vennero impiegati, pare, novecento operai, centoquaranta cavalli e quarantatquattro argani.

Il 10 settembre, al momento di issare definitivamente l'obelisco, così come da espressa disposizione del Santo Padre, chiunque avesse osato proferir verbo durante la delicata e rischiosa operazione sarebbe stato condannato alla pena di morte. A un certo punto, però, l'obelisco vacillò pericolosamente - le funi con cui si stava sollevando l'enorme scultura monolitica erano prossime al punto di rottura - e Benedetto Brescia, capitano sanremasco, incurante della pena di morte certa che

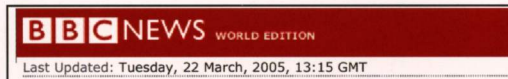


l'avrebbe colpito gridò: "Aiga ae corde!" (Acqua alle corde). L'imperioso consiglio del marinaio ligure venne subito accolto dagli ingegneri del Vaticano, evitando così il surriscaldamento delle gomene che sostenevano l'obelisco, consentendo di portare a buon fine l'impresa. Il Papa non punì l'audace capitano Brescia, anzi volle compensarlo accordando a lui e alla sua discendenza il privilegio di poter inviare a Roma i "parmureli" necessari per le feste pasquali in San Pietro.

Da allora, da oltre quattro secoli, le città di Sanremo e Bordighera hanno legato il loro nome alla tradizionale cerimonia della benedizione delle palme, per la domenica che precede la Santa Pasqua.

L'importanza e la considerazione che il Vaticano riservava a questo privilegio assunse anche connotati curiosi. Quando le fronde di palma giungevano a Roma via mare, l'imbarcazione che le trasportava, giunta alla foce del Tevere, innalzava un "parmurelo" sul suo albero maestro. Questa "bandiera" dava alla barca ligure il diritto di precedenza su tutte le altre imbarcazioni, consentendo alle foglie di palma rivierasche di raggiungere il più celermente possibile il Vaticano.

Riprendere l'invio dei parmureli e ripristinare così un'antica tradizione patrimonio della nostra storia locale, da parte di due Comuni come Sanremo e Bordighera, fortemente legati per tradizione alle palme, è un'operazione di grande valore culturale, possibile anche grazie all'importante lavoro del Centro Studi e Ricerche per le Palme, nato nel 1999 per consentire l'approfondimento scientifico di argomenti riguardanti queste piante, dalla botanica all'agronomia, e la valorizzazione di questo patrimonio botanico e culturale della Riviera.



### Pope equipped for Easter address

By David Willey  
BBC News, Rome

Vatican technicians have wired the apartment of Pope John Paul II at the Vatican with a live TV link.

This will enable the ailing Pope to appear before the faithful on television during Easter without risking



(AP Photo/Domenico Stinella)  
El Papa Juan Pablo II en la ventana de su estudio sobre la Plaza de San Pedro del Vaticano al finalizar la solemne ceremonia del Domingo de Ramos, hoy domingo 20 de marzo. Por primera vez en los 26 de su Pontificado el Papa Juan Pablo II no celebró la Mis



Il silenzio del Papa

LA STAMPA



Sun March 20, 2005  
1:43 PM CET  
par Philip Pulletta  
CITE DU VATICAN (Reuters) - Pour la première fois de son pontificat, le pape Jean Paul II a quasiment manqué le dimanche des Rameaux, tandis qu'un cardinal a comparé ses souffrances à celles du Christ.